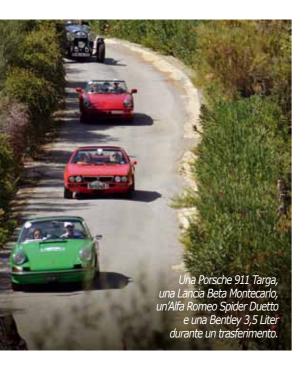


Cultura itinerante grazie alle auto d'epoca portate tra la gente E cultura "statica" nei luoghi storici e nei musei

testo e foto di Gian dell'Erba



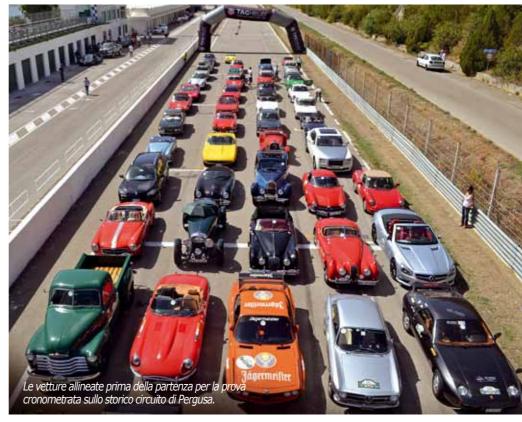


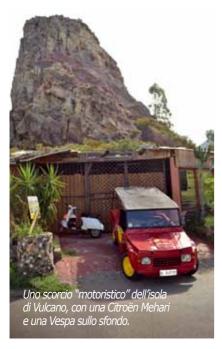
GRANDIEVENTIINTERNAZIONALI

on il patrocinio dell'ASI, durante un fine settembre dal clima estivo, si è svolto in Sicilia il Raid dell'Etna, manifestazione di grande impatto e contenuti. Intanto per la presenza di prestigiosi modelli: tra gli altri, una OM Superba Mille Miglia 1927 del lussemburghese Albert Wetz (con targa originale Genova, appartenuta al probabile fondatore dell'industria dolciaria Dufour), la Bugatti 57 del suo compatriota Werner Esch, la Riley Lynx Sprite 1937 del belga Dominique Cruyt, l'Invicta Open Tourer 1932 del tedesco Peter Sedimeier, un intrigante Pickup Chevrolet 1948 dell'austriaco Erich Hemmelmayer, la Studebacker Champion 1956 del francese Patrick Vignapiano, la BMW CSL 1972 (da pista) del tedesco Manfred Grundner, oltre alle Fiat, Abarth, Lancia, Mercedes, Porsche, Alfa Romeo, Austin, Rolls Royce, Bentley, Jaguar, MG, Triumph, Iso Rivolta, Ferrari, Lamborghini, Volkswagen e Volvo. Ma anche, e soprattutto, per la bravura del team degli organizzatori - la rodata squadra della catanese Scuderia Mediterranea - nel saper reinventare ogni anno un

itinerario che porta i partecipanti e le loro vetture in luoghi non soltanto di immensa bellezza per le loro case antiche e i panorami da essi godibili, ma ricchi di storia. Facendo anche visitare a piloti e accompagnatori musei, palazzi, chiese e consentendo loro di sostare in antiche ville per l'ora di pranzo (Villa Maiorana alle basi dell'Etna, Villa Musmeci ad Aci Castello, entrambe in provincia di Catania), in alcune dimore storiche per la cena (Palazzo Francavilla a Palermo, Palazzo Manganelli a Catania) e, a fine giornata, in lussuosi hotel per il meritato riposo.





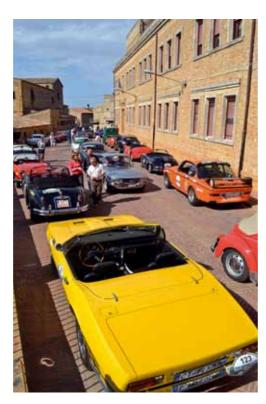






GRANDIEVENTIINTERNAZIONALI





Le auto durante una sosta ad Aidone (Enna). In primo piano la Maserati Ghibli Spider di Federico Olivi.

I MIGLIORI COL CRONO

Il Trofeo messo in palio dalla Tag Heuer per la gara di regolarità è andato al tedesco Wolfgang Stegemann e a sua moglie Barbara (Jaguar XK 120 Ots, 1950) che hanno preceduto Roberto Grillo e Maria Cristina Zara (Porsche 911 S 2.7, 1974) e la coppia femminile Laura Bonzi-Federica Bignetti (Austin Healey 100, 1956). La Casa di orologi ha anche consegnato la Coppa delle Dame alla coppia tedesca Edith Fiermann-Barbara Stegemann (Jaguar XK 150, 1961).

I 3 biglietti Lufthansa per i Gentlemen Driver (un volo intercontinentale per 2 persone in Business Class, 2 voli europei per 2 in classe normale) sono stati, consegnati dal responsabile italiano Thomas Eggert ai belgi André Renkin-Jocelyne Cologne (Lancia Beta Montecarlo, 1978), agli italiani Riccardo Mocchetti-

Martha Di Siero (Porsche 911 E, 1971) e Roberto Chiodi-Rita Degli Esposti (Fiat 1100/103, 1953). Il Grand Prix Fred Mello è stato appannaggio di Mario Crugnola (Triumph TR3 A, 1958), davanti ai già citati Stegemann e Chiodi.



Bella e suggestiva - e anche impegnativa per le vetture più anziane - la salita sui Monti Nebrodi che, dopo la visita alle Isole Eolie, mercoledì ha portato la carovana da Porto Rosa a Castiglione di Sicilia Si è anche pranzato nella club house de Il Picciolo Golf Club, da dove qualche equipaggio (modestissimo l'extra) ha potuto sorvolare in elicottero il cratere dell'Etna.

Un plauso va agli sponsor, partner dell'evento che ha visto 70 belle vetture (oltre 30 provenienti da 9 Paesi stranieri: Argentina, Austria, Belgio, Brasile, Francia, Germania, Lussemburgo, Montecarlo, Svizzera) partire da Palermo e attraversare la Sicilia raggiungendo Catania dove, dopo alcune "ronde" finali (lunghezza totale del "tour" 1.200 km), il Raid si è concluso. TAG Heuer (suoi il Trofeo di Regolarità, la Coppa delle



Dame e l'allestimento di partenze e arrivi di tappa), Lufthansa (3 viaggi aerei in palio per la classifica Gentlemen Driver), la maison d'abbigliamento Fred Mello (premio per il Grand Prix di regolarità prima sulla pista di Pergusa e poi - con il "match race" fra i primi 16 equipaggi che si sono battuti in finale - sulla affascinante piazza Giovanni Verga di Catania). E ancora: Grandi Navi Veloci (ha portato i concorrenti davvero "in velocità" e nel confort da Genova a Palermo, con parcheggi riservati sia nei porti, sia a bordo della nave) e Caltabiano Concessionaria Audi di Giarre, che ha fornito all'organizzazione svariati modelli e l'apripista, una potente e aggressiva R8 coupé la quale, insieme ad alcune Ferrari moderne di privati, ha fatto provare qualche brivido a parte dei partecipanti sulle curve dell'Autodromo di Pergusa. Senza dimenticare sindaci e assessori al Turismo di Catania, Lipari (nella giornata dedicata alla gita in barca a Vulcano e a Lipari stessa), Caccamo (il borgo medievale risale al X secolo), Castiglione di Sicilia, con la storia dei loro castelli, dei loro centri abitati, dei loro musei: ricordiamo quelli di Lipari e di Aidone, dove si è ammirata la Venere di Morgantina, celebre statua tornata in Sicilia nel marzo 2011 dopo un lungo tempo passato al Museo Paul Getty di Malibù (California).

Preziosa, infine, l'assistenza di 12 motociclisti (4 Carabinieri e 4 della Polizia Stradale, 2 per ognuno dei Comandi di Palermo e Catania e i 4 del Club BMW catanese): hanno sveltito il passaggio dei concorrenti nei centri abitati e hanno rimesso sul giusto itinerario chi aveva perso il segno di un preciso road book.